

Nel 2008, ad un'asta a Vienna, la Società del Museo di Bolzano riuscì ad aggiudicarsi un bellissimo paesaggio del pittore Gottfried Seelos, dipinto nella sua prima fase produttiva. Seelos nacque nel 1829 a Bolzano: il padre Andreas era un commerciante, mentre la madre, Maria Antonia, era la sorella di Ignaz Anton von Aufschneider, il proprietario di Villa Aufschneider a Gries (= Grieser Hof).

Tra il 1850 e il 1860, Gottfried Seelos, allievo e amico dei pittori Josef Selleny e Johann Novapacky si dedicò quasi esclusivamente ai paesaggi della sua terra, con i quali ottenne grande successo a Vienna

Questo dipinto finora inedito, mostra uno sguardo sulla Valle dell'Adige, a Ovest di Bolzano e in direzione di Merano, che all'epoca si trovava ancora in uno stato paludoso.

Al centro del quadro si nota la tipica roccia porfirica della zona, attorniata da piccole querce, le roverelle, (*Quercus pubescens*), distribuite nel bacino del Mediterraneo e in tutta Italia. Un'accento di colore è dato dalla donna con corpetto e bambino che fa la sua delicata apparizione alla destra del quadro. Il luogo dove Seelos presumibilmente fece i primi schizzi di questo lavoro è identificabile sul versante sinistro della valle sopra la zona di Aslago (sentiero in direzione Le Coste ?).



Gottfried Seelos, paesaggio con donna e bambino, firmato e datato 1859. Olio su tela, 100,5 x 73,5 cm. Museo civico di Bolzano, Inv. SM 5454 (=CM6687)

„Er [Seelos] ist denn auch der heißblütige Maler jener beinahe tropisch über-mütigen Vegetation, welche die südtyrolische Gelände mit so üppigen Reizen schmückt. Mit Niemand ruht's wohliger im Kastanien- und Feigenhain, schaut sich's träumerischer in das in schwüler Mittagssonne gebadete Tal..." (Carl von Vincenti, 1876)

Il Museo civico di Bolzano possiede anche due studi di paesaggio di Seelos sempre dei dintorni di Bolzano („Bei Kampenn" CM1115; senza titolo, CM1080) che, insieme alle sue vedute sulla città, mostrano l'attaccamento del pittore alla sua terra d'origine, anche se egli stesso la lasciò nel 1848 per stabilirsi a vivere a Vienna, dove morì il 13 marzo del 1900.

Testi: Stefan Demetz, Antonella Arseni Longhin **Quadro:** Museo civico di Bolzano **Bibliografia:** Karl Kraus, Gottfried, Ignaz und Gustav Seelos – Maler des Spätbiedermeier, in: Museumsverein Bozen (Hg.), Die Brüder Seelos. Maler des Spätbiedermeier zwischen Bozen Wien. Katalog Ausstellung Bozen Rizzolli-Haus 1993.